

riconducibili tutti comunque ad un unico fine “prendere coscienza del territorio, ricordare il nostro passato, la nostra storia e la ricerca di modi alternativi che ci facciano ragionare ed affrontare il futuro con maggior consapevolezza”.

Ci sarà chi interverrà, come ad esempio **Massimo Bartolini**, con un'azione autonoma di tipo performativo. Una sorta di irruzione non prevedibile, spiazzante, un'azione forte al limite della legalità.

L'idea di tale progetto è nata in collaborazione con Cosimo Vinci e prende ispirazione da scritti e relazioni, riguardanti le condizioni delle falde acquifere, del ricercatore **Marcello Demi**.

Un'azione che non concederà nulla alla finzione teatrale ma che invece prenderà spunto dalla realtà per tornare alla realtà attraverso un messaggio forte, non di tipo “pubblicitario” ma di tipo “morale”.

Massimo conosce bene questo territorio e, pur viaggiando per lavoro in tutto il mondo, non ha mai abbandonato la propria identità geografica. Questo è il territorio in cui è nato, questo è il territorio in cui i propri discorsi “diversi” si sono sviluppati e poi diffusi. Grazie al suo lavoro molte persone hanno affrontato attivamente problematiche che con molta probabilità sarebbero sta-

Dubravka Vidovic - “Pillow hat (line)” 2004 - foto montata su Plexiglass



6



Dubravka Vidovic - “Ritratti” 2004